

Una via dimenticata?

di Marco Traini

I residenti di Via Napoli Ovest non sanno più a chi rivolgersi per esprimere le proprie proteste, visto che l'amministrazione comunale ha fatto orecchie da mercante alle loro giuste richieste.

Stiamo parlando del tratto terminale di via Napoli, che si incontra appena si entra in città uscendo dalla superstrada Ascoli-mare, e dell'incrocio con via Cellini. Quindi un tratto di strada principale, trafficata perché accoglie buona parte del traffico di entrata in città, importante perché è la prima immagine della città per chi arriva ad Ascoli.

Le proteste che abbiamo raccolto dai residenti racconta-

no di manto stradale rovinato, mancanza di tombini, assenza di marciapiedi. Tutto questo si somma al traffico elevato e continuo visto che in pratica è l'unica via di accesso a tutta la parte est della città.

E' facile immaginare i disagi per i pedoni che percorrono una strada senza tombini in un giorno di pioggia. Tali disagi si moltiplicano con la mancanza dei marciapiedi, e si trasformano in veri e propri pericoli, tanto che in quella via ci sono già stati diversi incidenti anche mortali.

Tempo addietro l'attuale Amministrazione Comunale richiese alla Circoscrizione di Porta Maggiore un parere su

un progetto del costo di 185 milioni per la posa in opera di un semaforo all'incrocio con via Cellini, l'esproprio di un rudere pericoloso ed antiestetico, e la ristrutturazione fino a via Bari. Il progetto che avrebbe risolto in parte i problemi è stato approvato il 29 agosto 1995, presente lo stesso Assessore ai lavori pubblici Procaccini. Non sappiamo se il progetto era stato presentato in seguito ad un esposto fatto dagli abitanti di via Napoli al Prefetto, che aveva verificato l'effettiva mancanza di segnaletica orizzontale e di marciapiedi, oppure se fosse stato preparato ancora prima. Ma come al solito i fatti non sono seguiti alle parole ed il progetto è rimasto tale.

La Circoscrizione, seguendo ad incalzare l'amministrazione, nel novembre 1995 presenta un'interrogazione al Sindaco sulla questione. Non ci sono né chiarimenti né giustificazioni da parte dell'assessore o del sindaco. Semplicemente l'Amministrazione non risponde in alcun modo, in barba a qualsiasi regolamento ed a qualsiasi legge sulla trasparenza. Un'ulteriore lettera al sindaco del maggio 1996 da parte della Circoscrizione non ha miglior esito.

La Circoscrizione non ha potuto far altro che richiedere che il problema fosse discusso in consiglio comunale e, nel

frattempo, si è rivolta ad organismi più affidabili. Ha così ricevuto assicurazione dai Vigili Urbani per la sistemazione in vi Napoli Ovest di dissuasori (dossi artificiali posti sull'asfalto per far ridurre la velocità agli automobilisti) e che in via Cellini sarebbe stato istituito un senso unico per evitare che al traffico già sostenuto si sommi quello delle auto che scendono dal colle San Marco.

Ultimamente è stato contattato l'assessore comunale ai lavori pubblici Procaccini per ottenere una risposta definitiva sull'argomento. Ha spiegato che il vecchio progetto non è stato attuato perché avrebbe risolto solo in parte i disagi di quel tratto di strada. Ci sono molti altri espropri da fare (più imponenti del primo) e molti altri interventi, in quanto si vuole sistemare tutta la viabilità fino all'imbocco della superstrada Ascoli-Mare.

L'amministrazione ha preferito non intervenire finora ed aspettare la concomitanza dei lavori per il parcheggio di Porta Torricella per affrontare il problema in modo più radicale. A riprova di queste intenzioni, sono già stati stanziati 800 milioni nel bilancio 1998 per la sistemazione di via Napoli Ovest e di via Adriatico (la sua prosecuzione fino all'imbocco della superstrada).

Gli interventi in programma che l'assessore ha illustrato darebbero una sistemazione definitiva alla viabilità della zona, ma intanto i lavori al parcheggio di Porta Torricella sono già iniziati e finiranno entro il 1998. Non si vorrebbe che nel frattempo aumentasse il prezzo dell'immobile da espropriare, facendo così lievitare il costo del progetto, nel qual caso l'amministrazione del denaro pubblico sarebbe stata incauta.

Siamo d'accordo nel voler affrontare il problema nella sua complessità, intanto però gli abitanti di via Napoli Ovest, e tutti i cittadini, hanno aspettato per anni senza registrare nessuna volontà di intervenire e senza vedere fatti concreti. L'assessore ha assicurato che questa volta il problema sarà sicuramente risolto ed ha anche fornito una data: in concomitanza con l'apertura del parcheggio di Porta Torricella.

Abbiamo fiducia che tale promessa, così fermamente sostenuta, sarà mantenuta in attesa di vedere presto l'inizio dei lavori.



Incrocio via Cellini - via Napoli



Rudere da espropriare in via Napoli